

II | MILANO

Donazione sangue, diete sbagliate tengono lontano i nuovi donatori

MONICA LUCIONI

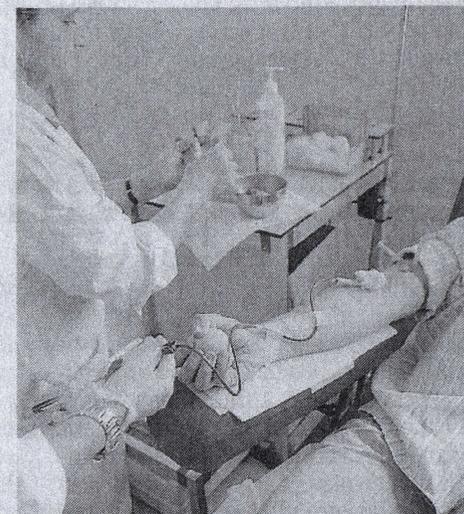
«**O**ccorre incrementare il numero di donatori di sangue sul territorio milanese». È l'appello del dottor Renato Dal Compare, coordinatore della Rete delle associazioni di Donatori di Sangue del Comune di Milano che denuncia come, soprattutto a causa della scorretta alimentazione, e a causa dei grassi, che procurano patologie quali il sovrappeso e addirittura l'obesità, i giovani sempre più spesso non possono donare sangue "buono" per sostituire i "contribuenti" più anziani. Nel periodo gennaio-maggio 2015 i volontari che hanno fornito il sangue sono stati 35.977 con un calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel 2014 ne erano stati infatti contati 36.772. «Cerchiamo sangue di tutti i colori. Aiutaci anche tu» è dunque la campagna delle rete

delle nove associazioni di donatori avviata per sensibilizzare i milanesi in occasione della giornata mondiale del donatore di sangue che ha come testimonial Felice Gimondi, ex campione del mondo di ciclismo, ed Igor Cassina, ginnasta Olimpionico e donatore da oltre 10 anni.

L'assessore alla Sanità Pierfrancesco Majorino ha premiato con l'attestato "Goccia d'oro" 9 donatori, uno per ogni associazione, che si sono distinti per il loro aiuto nel cercare di salvare una vita fornendo il proprio sangue. Tra questi Giulia Martelli, la donatrice più giovane di progetto scuole Adsint, nata nel 1996, e Francesco Maria Maurizio Costantino, che ha superato i 100 prelievi. In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue che si terrà il 14 giugno, lo stesso giorno in cui Karl Landsteiner agli inizi del '900 ha scoperto i gruppi sanguigni, si po-

trà partecipare a molte iniziative. In quel giorno e il 29 agosto Avis sarà presente in Expo presso Cascina Triulzia mentre il 15 giugno l'Associazione Donatori del Policlinico organizza una visita guidata alla biblioteca storica dell'Ospedale, in cui sarà possibile vedere come i donatori nel corso della storia siano stati sempre numerosi e generosi e quali precauzioni abbiano adottato a difesa della propria salute e di quella di coloro che ricevono il sangue. Infine il 13 giugno l'associazione Ado San Paolo organizza una corsa bendata non competitiva presso il parco Conca Fallata. Lo scopo è far comprendere come ci sente in mancanza di qualcosa: i corridori saranno privi della vista per provare ad immaginare come si può sentire un malato che ha bisogno di sangue ma non ne può ricevere per insufficienza di donazioni.

AVVENIRE
12 giugno 2015



Una donazione in una sede Avis

**Appello delle associazioni:
costretti a scartare giovani per
via delle loro condizioni fisiche
e per l'alimentazione scorretta**